

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- X Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

**La Sottoscritto/a Frattini Silvia**

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

**Marina di Pallanza s.r.l.**

*(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)*

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- X Progetto, sotto indicato:  
 **NUOVO PORTO DI PALLANZA SUL LAGO MAGGIORE (proc. 9982)**

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- X Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)  
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)  
 X Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)  
 X Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera  
 X Ambiente idrico  
 Suolo e sottosuolo  
 Rumore, vibrazioni, radiazioni  
 X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
 Salute pubblica  
 Beni culturali e paesaggio  
 Monitoraggio ambientale  
 X Altro : aspetti economici aziendali

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE**

**Si premette che la scrivente società Marina di Pallanza srl esercita dall'anno 2013 un'attività cantieristica e di rimessaggio natanti sul lungolago di Verbania con concessione demaniale n° 23/2018, rinnovabile alla scadenza del 31.12.2026, aventi aree lacuali concomitanti con il Nuovo Porto di Pallanza.**

Teniamo a far notare che il nuovo progetto, andrebbe ad occupare una parte del nostro spazio lago dove a tutt'oggi sono ancorate boe regolarmente a noi concesse fino alla scadenza. La mancanza delle stesse, ci causerebbe un danno ingente in quanto la nostra attività si mantiene anche affittando i posti barca alle boe e provvedendo alla manutenzione delle imbarcazioni ad esse ormeggiate.

Preso atto degli elaborati grafici in progetto, si rende noto delle seguenti osservazioni:

fig. 3.4 (stato di fatto): in concomitanza con il nostro confine, non è stata evidenziata la presenza di un pontile a tutt'oggi esistente e a noi regolarmente concesso, che ci permette di poter svolgere l'attività di locazione e sosta temporanea delle imbarcazioni da noi gestite. Altro enorme problema che sussisterebbe è dato dal punto di varo della SOCIETA' CANOTTIERI PALLANZA che li obbligherebbe ad utilizzare come via di uscita lo spazio ridotto tra i natanti ormeggiati al nostro pontile rischiando quindi una collisione tra le stesse.

Tav. n° 8 fig. 1.1 (progetto definitivo) vedi osservazione precedente, anche in progetto il nostro pontile non viene menzionato.

fig. 3.3 L'area evidenziata in rosso dove è stata richiesta la concessione corrisponde alla superficie ad oggi da noi utilizzata. Riteniamo pertanto che possa trattarsi di un errore progettuale.

Per i punti sopra citati, facciamo presente che, fino alla scadenza della nostra concessione, ovvero 31 dicembre 2026, non possa essere accordata a terzi la stessa area e di conseguenza le eventuali autorizzazioni dovranno essere rilasciate solo in data successiva con una regolare asta da effettuarsi con i richiedenti.

Precisiamo inoltre che il nostro attuale deposito di natanti è ubicato esattamente in corrispondenza del nuovo progetto e una contemporanea attività ne renderebbe impossibile la gestione. Riscontriamo problematiche anche per il nostro chiosco ITTICO in quanto i parcheggi ora utilizzati dalla clientela verrebbero privatizzati. L'area di cantiere del costruendo porto sarebbe attigua al chiosco pertanto è facile immaginare che nel periodo di realizzazione, riscontreremmo una notevole diminuzione del fatturato, difficoltà dello svolgimento quotidiano del lavoro, oltre che a un evidente danno di immagine.

In passato (2012) MARINA DI PALLANZA aveva peraltro richiesto di poter ingrandire la propria attività con la possibilità di poter realizzare un porticciolo (di dimensioni ridotte rispetto al nuovo progetto).

Tale progetto, per un investimento pari a €. 1.235.000,00 oltre iva è stato da noi accantonato in quanto come si evince nella risposta del comune di Verbania, vedi punto D della lettera allegata, gli anni a noi eventualmente concessi sarebbero stati al massimo pari a quindici, motivando tale decisione dal fatto che LE OPERE PREDOMINANTI SAREBBERO STATE A LAGO E NON A TERRA, per cui abbiamo ritenuto che l'investimento non sarebbe stato sostenibile. Alla luce di quanto sopra esposto, si deduce una netta disparità di trattamento, in quanto il progetto Nuovo Porto Marina di Verbella pur avendo un maggiore investimento economico, questo è quasi per la totalità a lago, quindi la scrivente, si chiede quali possano essere le motivazioni di una evidente disparità con la nostra precedente richiesta, per cui riteniamo che i trent'anni di concessione previsti non siano in congrui.

A queste dirette e "mortalì" conseguenze per la ns. azienda si aggiungono – come privati cittadini – innegabili considerazioni e proteste per il grave danneggiamento alla linea di costa che si andrebbe a determinare con questo progetto: ad esempio si verificherebbe una radicale variazione sulle correnti della zona con il possibile apporto di materiali superficiali ed inquinanti che andrebbero a depositarsi nella nostra zona a lago. E' evidente che la realizzazione di un'opera così "fuori scala" rispetto alle attività e possibilità nautiche del lago, comporterebbe inoltre potenziali inquinamenti per involontari perdite di carburante delle 150 imbarcazioni che si pensa di accogliere, oltre a sommovimenti del fondo visto l'afflusso di natanti in entrata ed in uscita. Non vanno inoltre dimenticati i danni alla flora e fauna ittica, compresi gli inconvenienti causati dal rumore per la posa delle parti prefabbricate della nuova costruzione, l'impossibilità di raggiungerlo via terra, la pericolosità di banchine troppo vaste che non diano l'accesso diretto e sufficiente a terra. Ne consegue che una così grande struttura nautica rappresenterebbe un vero e proprio scempio ambientale non supportata da adeguati servizi a terra, area parcheggi e aree di servizio.

Facciamo inoltre notare che attualmente presso Marina di Pallanza operano 5 addetti che diventano 7/8 durante il periodo estivo, mentre da Ittico Fish Bar le persone operanti sono 8.

Concludendo, non avremmo nessun tipo di problema qualora il porto avesse un impatto notevolmente ridotto, non si sovrapponesse alla nostra attività e soprattutto se gli anni a loro concessi fossero congrui a quanto a noi prospettato

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

*Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.*

#### ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Luogo e data Verbania 22 febbraio 2024

**MARINA DI PALLANZA s.r.l.**  
Via C. Matteotti, 17  
28022 VERBANIA PALLANZA (VS)  
Partita IVA 02326210030  
[www.marinadipallanza.com](http://www.marinadipallanza.com)